

COMUNE DI MONTECCHIO MAGGIORE  
PROVINCIA DI VICENZA  
REGIONE VENETO

**DITTA SCAPIN SRL**

**PROGETTO DI IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI NON  
PERICOLOSI COSTITUITI DA INERTI, TERRE E ROCCE DA SCAVO**

**RELAZIONE TECNICA ACQUE  
ALLEGATO n.6 alla  
RELAZIONE TECNICO-DESRITTIVA**

*(D.lgs n. 152/2006, D.lgs n. 4/2008, L.R. n.10/1999, D.G.R.V. n.327/2009)*

Febbraio 2019

Il richiedente: **SCAPIN SRL**

**SEDE LEGALE E OPERATIVA**  
Via Ponte Guà, 64  
Montecchio Maggiore (VI)

Elaborato n. 1  
Allegato n.

**6**



## Sommario

<b>1</b>	<b>INTRODUZIONE</b> .....	<b>4</b>
<b>2</b>	<b>PIAZZALE STOCCAGGIO RIFIUTI</b> .....	<b>4</b>
2.1	MODIFICHE PREVISTE .....	5
<b>3</b>	<b>PIAZZALE STOCCAGGIO MPS</b> .....	<b>6</b>
3.1	MODIFICHE PREVISTE .....	6
<b>4</b>	<b>ACQUE CIVILI</b> .....	<b>6</b>
4.1	MODIFICHE PREVISTE .....	6

Allegato 1 – Autorizzazione scarico acque reflue domestiche

All. Grafico 1 – Planimetria acque

## 1 Introduzione

La ditta svolge attività di trattamento e recupero di inerti da demolizione di tipologia 7.1 con messa in riserva [R13] e selezione, triturazione e vagliatura [R5]. I rifiuti conferiti sono stoccati in cumuli in aree pavimentate. Dal processo di trattamento si ottengono MPS di varia granulometria che vengono stocate in cumuli nelle apposite aree costituite in tout-venant e sottoposte al controllo analitico secondo quanto stabilito dal DM 5 febbraio 1998 – all. 3. e a controllo merceologico in conformità all'allegato C della circolare del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio 15 luglio 2005 , n UL/2005/5205 in funzione degli specifici utilizzi.

L'area per il conferimento e la messa in riserva [R13] dei rifiuti 7.1 è pavimentata con massetto in calcestruzzo, attualmente per una superficie complessiva di 660 m<sup>2</sup>. Si propone l'ampliamento di tale area a 1700 m<sup>2</sup>, come descritto nel seguito; le restanti aree scoperte sono dedicate allo stoccaggio delle MPS e non sono pavimentate.

Gli scarichi della ditta riguardano:

- dilavamento dell'area rifiuti;
- dilavamento del piazzale ad uso stoccaggio MPS;
- acque civili.

In All. Grafico 1 si riporta la planimetria relativa alle acque.

La zona non è servita dalla fognatura; pertanto l'impianto è stato progettato in modo da non avere scarichi ed utilizzare a riciclo tutte le acque meteoriche. Nel seguito si riportano i dettagli della raccolta e conferimento di tutti i tipi di acque.

## 2 Piazzale stoccaggio rifiuti

L'area rifiuti è pavimentata con massetto in calcestruzzo e copre attualmente per una superficie complessiva di 660 m<sup>2</sup>. L'area così predisposta è dotata di cordoli (lato nord) e pendenze in modo da impedire sia il ruscellamento dell'acqua verso l'esterno della platea, sia, viceversa, il ruscellamento dell'acqua dai piazzali di manovra alla platea. Si riporta in Figura 1 uno schema del sistema di raccolta.

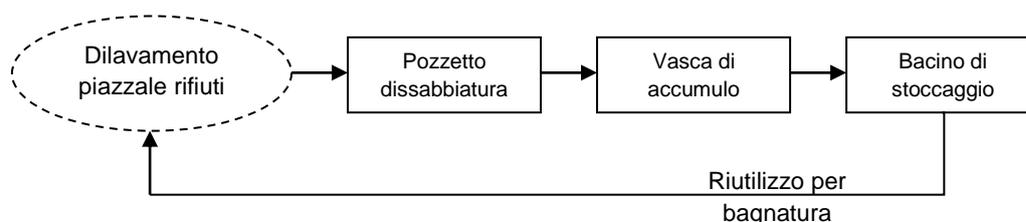


Figura 1. Schema attuale raccolta acque area rifiuti

L'acqua raccolta viene convogliata in un pozzetto di dissabbiatura di arrivo, e da qui ad una vasca interrata di accumulo da 8,30 mc per poi essere pompata al vero e proprio bacino di accumulo da

450 m<sup>3</sup>. Il dimensionamento è stato fatto considerando un giorno di piovosità massima con un tempo di ritorno di 50 anni e cautelativamente moltiplicato per 5. L'acqua dal bacino di accumulo viene inviata agli ugelli per la bagnatura dei cumuli di rifiuti mediante nebulizzatori, in modo da contenere eventuali emissioni polverulente; nel caso in cui il bacino di accumulo sia vuoto, i nebulizzatori dispongono anche di allacciamento all'acquedotto. Si precisa che le acque meteoriche della platea rifiuti vengono utilizzate solo per la bagnatura dei rifiuti (e non per le MPS).

## 2.1 Modifiche previste

Si propone l'ampliamento dell'area pavimentata a 1700 m<sup>2</sup>; tale area sarà idraulicamente separata mediante cordoli e pendenze in modo da impedire sia il ruscellamento dell'acqua verso l'esterno della platea, sia, viceversa, il ruscellamento dell'acqua dai piazzali di manovra alla platea.

L'area si colloca ad un livello inferiore rispetto al resto dell'impianto, e pertanto può fungere essa stessa da bacino di contenimento (con allagamento della zona stessa). Non sono previste modifiche all'attuale sistema di raccolta.

Si è verificata la compatibilità degli attuali manufatti a seguito del proposto aumento dell'area pavimentata. A tale scopo si considera un evento con tempo di ritorno di 50 anni e di durata pari a 5 giorni (si considera in via cautelativa una durata dell'evento 5 volte superiore rispetto alla valutazione riportata nel precedente paragrafo). Il modello pluviometrico utilizzato, derivato dai dati pluviometrici relativi alla stazione pluviometrica di Brendola (stazione vicina al comune di Montecchio Maggiore) forniti da ARPAV, è riportato in equazione 1:

$$p = a * t^n \quad 1$$

dove

p = pioggia (mm)

t = tempo (h)

a = 41,85

n = 0,39

Si calcola così che l'accumulo necessario per contenere l'evento è pari a 440 m<sup>3</sup>, superiore ai 450 m<sup>3</sup> attualmente presenti.

In ogni caso, in caso di eventi eccezionali che dovessero superare i 450 m<sup>3</sup>, le acque di esubero andrebbero ad allagare la platea rifiuti, che si trova ad una quota inferiore rispetto al resto delle aree (e dalle quali è idraulicamente separata); dalle quote della platea (riportate in All. Grafico 1) ed assumendo in via cautelativa che la stessa contenga cumuli che ne occupino il 70% del volume, si può stimare che l'accumulo massimo sia pari a circa 300 m<sup>3</sup> (da sommarsi agli attuali 450 m<sup>3</sup>).

Si ritiene pertanto che l'attuale bacino (450 m<sup>3</sup>) garantisca l'accumulo di tutta l'acqua di eventi con tempi di ritorno fino a 50 anni con durata fino a 5 giorni. Nel caso di eventi di eccezionale intensità vi è comunque la possibilità di accumulare fino ad ulteriori 300 m<sup>3</sup> di acque (con allagamento della

platea rifiuti); tali acque in esubero andranno smaltite per naturale evaporazione o se necessario saranno conferite come rifiuto.

### **3 Piazzale stoccaggio MPS**

Le acque meteoriche del piazzale stoccaggio MPS, previo passaggio in vasca di dissabbiatura, vengono in parte inviate a due vasche di accumulo (8,3 m<sup>3</sup> ciascuna) e per la restante parte disperse per naturale drenaggio del terreno (superficie non pavimentata); la funzione delle due vasche è di accumulo acqua da riutilizzare per la bagnatura dei cumuli di MPS, in modo da contenere eventuali emissioni polverulente. Nel caso in cui il bacino di accumulo sia vuoto, i nebulizzatori dispongono anche di allacciamento all'acquedotto.

#### **3.1 Modifiche previste**

Non sono previste modifiche.

### **4 Acque civili**

Lo smaltimento delle acque reflue domestiche avviene a mezzo dell'impianto di subirrigazione drenata, previa fossa Imhoff; si allega relativa autorizzazione (Allegato 1).

#### **4.1 Modifiche previste**

Non sono previste modifiche.

## **Allegato 1 – Autorizzazione scarico acque reflue domestiche**



Mod Q 13.2.38B  
CERTIFICATO DI ATTIVAZIONE ALLO SCARICO -Recapiti Diversi/  
Comuni non convenzionati

Rev n.0 del 31/12/14



Prot.AP/ac/gn/15352/2015  
Arzignano 02/09/2015

Area Tecnica

Servizi a Rete  
FOGNATURA

Riferimento pratica 2014/16952



Egregio Signor  
SCAPIN MARIO LUCIO  
Via Ponte Guà, 60  
36075 MONTECCHIO MAGGIORE (VI)

Spett. le  
COMUNE DI  
MONTECCHIO MAGGIORE  
Via Roma, 5  
36075 MONTECCHIO MAGGIORE (VI)

**Oggetto: Attivazione dello scarico delle acque reflue domestiche in recapito diverso dalla rete fognaria urbana.**  
**Impresa: SCAPIN MARIO LUCIO – SCAPIN GIUSEPPE, Via Ponte Guà, 60 – Foglio 14 mapp. 382 - Comune di MONTECCHIO MAGGIORE (VI).**

In riferimento al parere preventivo espresso in data 12/11/2014 prot. n. 19486/2014 ed alla successiva riconferma dello stesso espressa in data 01/07/2015 prot. n. 12091/2015 ai Signori Scapin Mario Lucio e Scapin Giuseppe per l'immobile di cui all'oggetto;

**SI CERTIFICA**

di aver ricevuto la Dichiarazione di Fine Lavori in data 19/08/2015 e registrata al prot. n. 14725/2015, unitamente all'attestazione di conformità degli scarichi al Regolamento di Fognatura e Depurazione delle Acque Reflue Urbane.

Il rilascio dell'Autorizzazione allo scarico rientra nelle competenze del Comune, per cui **la scrivente esprime parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione allo scarico** in recapito diverso dalla rete fognaria urbana, per le acque reflue domestiche originate esclusivamente dall'immobile oggetto della richiesta, secondo le prescrizioni contenute nel predetto parere ed in base alle disposizioni contenute nel vigente Regolamento di Fognatura e Depurazione delle Acque Reflue Urbane.

Si rammenta che la vasca imhoff deve essere **pulita almeno due volte l'anno**, conservando adeguata documentazione comprovante i **servizi di pulizia eseguiti per almeno 5 anni**.

Distinti saluti.

IL DIRETTORE GENERALE

Ing. Piccoli *Alberto*



Acque del Chiampo s.p.a. via Ferraretta, 20 36071 Arzignano (VI)  
tel. 0444 459111 fax 0444 459222 C.F. 81000070243 P.IVA 02728750247  
R.l. di VI n. 81000070243 R.E.A. n. 271789 cap. soc. 33.051.890,62 Euro int. vers.

COMUNE di MONTECCHIO MAGGIORE  
Provincia di VICENZA



Acque del Chiampo S.p.A.

Prot.AP/ac/gn/15352/2015  
Arzignano 02/09/2015

PROGETTO DI: SANATORIA a norma dell'art. 31 del  
D.P.R. 6 gennaio 2001 n. 380 e smi

**PRATICA FOGNATURA ALLEGATA  
ALL'AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO**



ott. mazzucato silvino

 **Acque del Chiampo s.p.a.**  
Servizio Idrico Integrato  
Area Tecnica  
Servizi a Rete - Fognature  
VISTO DI CONFORMITA' ALLO SCARIC

*Mazzucato Silvino*

Committente:

SCAPIN MAURO LUCIO

*Scapin Mauro*

SCAPIN GIUSEPPE

*Scapin Giuseppe*

Tecnico Rilevatore.



Ordine degli Architetti  
Pianificatori, Paesaggisti e  
Conservatori Provincia di Vicenza

**SILVINO  
MAZZUCATO**  
n° 248

*Mazzucato Silvino*

Contenuto

- Estratto Catastale
- Estratti P.r.g.
- Planimetria
- Dettagli

Data: **18 AGO. 2015**

Aggiornamento: .....

Scala Disegno

1/5000  
1/2000  
1/250  
1/25

Tavola N° **UNICA**